

Farmacie private, sciopero e presidio a L'Aquila: "Più lavoro, zero aumenti salariali"

6 Novembre 2025



L'AQUILA, 6 novembre 2025 – Le lavoratrici e i lavoratori delle **farmacie private** scendono in piazza per chiedere il **rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro**, scaduto il 31 agosto 2024. Oggi, giovedì 6 novembre, anche in Abruzzo si terrà lo **sciopero nazionale** proclamato da **Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil**, con un **presidio davanti al Consiglio Regionale dell'Aquila** a partire dalle ore **10:30**.

Durante la manifestazione, i rappresentanti del settore – circa **2.000 addetti in Abruzzo** – chiederanno un confronto diretto con il **Presidente del Consiglio Regionale** e con i **gruppi consiliari**, per ribadire la necessità di riaprire la trattativa e giungere a un accordo che garantisca **dignità economica e riconoscimento professionale**.

Il comparto, considerato strategico per la **tutela del diritto alla salute**, ha vissuto una profonda trasformazione negli ultimi anni, anche grazie alla **nuova convenzione con il Sistema Sanitario**

Nazionale che ha ampliato i servizi offerti dalle farmacie. Tuttavia, denunciano i sindacati, l'aumento dei **fatturati** non si è tradotto in **maggiori tutele o retribuzioni** per il personale.

«È un vero paradosso – affermano Filcams, Fisascat e Uiltucs –: i farmacisti e gli operatori affrontano più responsabilità e carichi di lavoro, ma senza alcun adeguamento salariale. Serve un contratto che riconosca il valore reale del loro contributo».

La rottura delle trattative è avvenuta dopo il **rifiuto di Federfarma**, l'associazione datoriale del settore, di migliorare la propria offerta economica, ferma a **180 euro di aumento complessivo nel triennio**, una cifra giudicata «insufficiente e offensiva» dai sindacati, che chiedono un incremento in linea con l'**inflazione e l'evoluzione del ruolo professionale**.

«Chiediamo un contratto dignitoso – concludono le sigle sindacali – che riconosca la professionalità di chi ogni giorno, nelle farmacie, garantisce un servizio essenziale alla salute dei cittadini».